

COMUNE DI FONTANAFREDDA
Provincia di Pordenone

Via Puccini n. 8 CAP 33074
Tel. 0434/567611 Fax 0434/567667 fontanafredda@postemailcertificata.it
C.F. e Partita I.V.A. 00162440937
www.comune.fontanafredda.pn.it



SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO
UNI EN ISO 14001:2004
CERTIF. SOS n° CH-35551

ORIGINALE N° 68
del Registro Delibere

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

VARIANTE N.RO 30 AL P.R.G.C. ESAME E CONTRODEDUZIONI DELLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI. APPROVAZIONE CON RIADOZIONE PUNTUALE DEI PUNTI DI VARIANTE N.RO 29 E 44 A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELLE RISPETTIVE OSSERVAZIONI N.RO 9 E N.RI 8-10.

L'anno **Duemiladieci**, il giorno **Ventitre** del mese di **Novembre**, con inizio alle ore **17.00** nella sede comunale di Viale Grigoletti n. 11 - Ca' Anselmi a Fontanafredda, in seguito a convocazione disposta con gli avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto:

BERTOLINI GIAN PIETRO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO					
Presente					
BAVIERA GIOVANNI	Sindaco	Presente	POLES FLORINDA	Consigliere	Presente
BERGAMO VALTER	Consigliere	Presente	REDIVO STEFANO	Consigliere	Presente
BOLZONELLO CARLO	Consigliere	Presente	ANESE FRANCO	Consigliere	Presente
FELTRIN ALESSANDRO	Consigliere	Presente	GIUST MARIO	Consigliere	Presente
GASPAROTTO STEFANO	Consigliere	Presente	LANDA ANTONINO	Consigliere	Presente
MALNIS SILVIO	Consigliere	Assente	PERUCH CLAUDIO	Consigliere	Presente
NADIN PIETRO	Consigliere	Presente	SALDAN LORIS	Consigliere	Presente
PEGOLO MICHELE	Consigliere	Presente	SILVERII GIANFRANCO	Consigliere	Presente

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Gian Pietro BERTOLINI

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Giovanni d'ALTILIA

Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente procede all'esposizione dell'argomento.

Invita quindi il Consiglio Comunale a voler adottare le proprie determinazioni.

PREMESSE

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 28.07.2010, esecutiva con la quale è stata adottata la Variante n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'articolo 63/bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che la Variante allo strumento urbanistico generale riguardante modifiche di zona e modifiche/integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC vigente rientra nella fattispecie di cui all'art. 63/bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e del DPR 086/Pres Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007;

CONSIDERATO:

- che la variante adottata non prevede mutamenti di destinazione di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o delle Regioni ovvero di competenza degli Enti ai sensi della L.R. 5/2007 e al DPR 086/Pres Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica;
- che alcuni assetti puntuali della zonizzazione territoriale della presente variante allo strumento urbanistico sono interessati da aspetti paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004;

PRESO ATTO CHE:

- sul BUR n. 36 del 08.09.2010 è stato pubblicato l'avviso di adozione relativo alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 30;
- la citata variante allo strumento urbanistico generale è stata depositata presso la Segreteria Comunale per 30 giorni effettivi e precisamente dal 09.09.2010 al 20.10.2010;
- entro i suddetti termini ai sensi del DPR 086/Pres art. 17 comma 4, sono state presentate n. 38 osservazioni/opposizioni, giusta dichiarazione del Coordinatore dell'Area Segreteria - Affari Generali - Personale - Istruzione e Cultura di data 16.11.2010 prot. n. 22972;
- le stesse sono state esaminate dal professionista incaricato alla redazione della variante come riportato nell'elaborato descrittivo denominato "esame delle osservazioni - opposizioni" e depositato presso questo Ente al n. 22976 del protocollo generale del Comune in data 16.11.2010;

DATO ATTO che dall'analisi effettuata dal professionista incaricato nell'accogliere le osservazioni n. 8 - 9 e 10 inerenti i punti di variante n. 29 e 44 si ravvisa la necessità di riadottare gli stessi in quanto si attengono a vincoli espropriativi e/o procedurali nei confronti dei quali è possibile far pervenire le dovute osservazioni e/o opposizioni;

VISTO gli elaborati prodotti dal professionista incaricato in data 16.11.2010 con acquisizione al n. 22972 del protocollo generale dell'Ente, a seguito dell'esame delle osservazioni/opposizioni pervenute entro i termini di legge, che di seguito si elencano:

Elaborati descrittivi:

- Esame delle osservazioni/opposizioni
- Riadozione puntuale a seguito dell'accoglimento di osservazioni/opposizioni

VISTA:

- la L.R. n. 5 del 23.02.2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio";
- il Regolamento di attuazione della parte I° urbanistica della suddetta L.R. n. 5 del 23.02.2007, approvato con D.G.R. n. 615 del 14.03.2008;
- il D.P.G.R. n. 86 del 20.03.2008;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

SI PROPONE

- 1) di esaminare le risultanze proposte dal professionista incaricato relativamente alle osservazioni/opposizioni pervenute entro i termini di legge, contenute nell'elaborato descrittivo denominato "esame delle osservazioni - opposizioni" depositato presso questo Ente al n. 22976 del protocollo generale del Comune in data 16.11.2010, documento dichiarato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare la Variante n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale, apportandovi le modifiche azionarie e normative conseguenti all'esame delle osservazioni/opposizioni presentate entro il termine di legge e composta dall'elaborato denominato "esame delle osservazioni - opposizioni" e nel contempo adottare le osservazioni n. 8 - 9 e 10 riferite ai punti di variante 29 e 44 il tutto come dall'elaborato denominato "riadozione puntuale a seguito dell'accoglimento di osservazioni/opposizioni", redatti dall'architetto incaricato Valter Baracetti con studio a Pordenone in via Vallona, 11 dichiarati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di conferire mandato al Coordinatore dell'Area Servizi Urbanistici, ai fini dell'attuazione di ogni adempimento necessario e conseguente alla presente deliberazione, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) di dare atto che il Coordinatore dell'Area Segreteria - Affari Generali - Personale - Istruzione e Cultura provvederà all'adozione degli atti occorrenti per assicurare le pubblicazioni prescritte dalla normativa regionale prima citata;

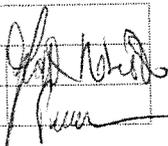
Elaborati approvati con la presente deliberazione:

Esame delle osservazioni/opposizioni

Elaborati adottati con la presente deliberazione:

Riadozione puntuale a seguito dell'accoglimento di osservazioni/opposizioni

Pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

Il Coordinatore dell'Area Servizi Urbanistici esprime parere favorevole	R. Fratter	
Il Coordinatore dell'Area Programmazione finanziaria, Bilancio e Tributi esprime parere non rilevante	A. Pinnavaria	

Il Presidente introduce l'argomento e passa la parola all'Assessore Feltrin per l'illustrazione della proposta.

L'Assessore Feltrin, quindi, invita l'estensore della variante arch. Baracetti, presente in aula, a prendere posto tra i banchi del Consiglio, al fine di fornire delucidazioni circa le motivazioni formulate ai fini dell'accoglimento/rigetto delle osservazioni/opposizioni.

Si dispone che venga messa ai voti ognuna delle risposte predisposte dal professionista e depositate agli atti del Consiglio e che quindi, una volta esaurita la disamina delle trentotto osservazioni/opposizioni pervenute, si proceda con l'approvazione complessiva del progetto di variante.

Si procede con la lettura delle medesime, così come di seguito riportato.

Al fine di consentire una corretta e completa conoscenza della discussione nonché degli interventi dei singoli consiglieri che hanno preso parte al dibattito si riporta qui di seguito l'integrale trascrizione della registrazione di seduta:

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Feltrin, competente.

ASSESSORE FELTRIN

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Prima di iniziare volevo invitare qui a sedersi l'Arch. Barracetti, che ha redatto poi la relazione di risposta alle osservazioni – opposizioni ed il Geom. Fratter. Tra le altre cose c'è da aggiungere, perché lo avevamo visto anche ieri sera mancare nelle tavole che abbiamo visto, c'era la tavola N. 16 che abbiamo visto ieri sera mancava sulle copie che avevamo, mentre c'era su una che era stata consegnata al Consigliere Anese, in realtà doveva esserci e quindi l'Architetto ha portato le copie da inserire negli originali; inoltre oltre alla risposta all'opposizione N. 16 c'è anche una integrazione che riguarda un punto delle norme tecniche di attuazione, che in Capigruppo non avevamo visto ma che avremmo letto questa sera, che conteneva un errore e quindi viene integrata anche questa, se vuole prenderne atto il Segretario. La N. 36 è una osservazione che contiene un errore nella risposta.

ARCH. BARRACCETTI

L'osservazione N. 36 era la richiesta ad un punto di variante che noi avevamo introdotto relativamente ad una vecchia zona di lottizzazione ormai consolidata, esaurita che non aveva più senso di essere chiamata "C0" ma, come abbiamo fatto in altri casi, l'abbiamo trasformata in zona B. In questa zonizzazione erano rimaste segnate delle strade che in realtà non sono strade ma sono lotti, anche perché la campitura che c'era in questa zona B passava sopra questo segno

di viabilità, che non era un segno di viabilità. Allora si ritiene che sia accoglibile in quanto la viabilità di fatto non esiste, è soltanto un segno sulla carta e quindi era già riconosciuta come zona B e non come zona di viabilità, la cartografia relativa era conforme a questo accoglimento mentre il testo era sbagliato. Tutto qui.

SEGRETARIO

E il testo come lo modifichiamo?

ARCH. BARACCETTI

C'è l'integrazione della pagina in sostituzione.

ASSESSORE FELTRIN

Siccome durante il periodo in cui era possibile presentare delle osservazioni ne sono arrivate sia di tipo cartografico che di tipo normativo io direi che vediamo le une e le altre, prima farei magari quelle cartografiche e poi leggiamo, se volete, quelle normative oppure andiamo di seguito in ordine e le vediamo tutte e due insieme. Tra le altre cose va precisato che a queste osservazioni a tre punti della adozione della variante è stata data risposta addirittura con una riadozione di tre modifiche, quindi queste tre modifiche sono state riadottate e dovranno di nuovo essere ripubblicate e sono aperte, quindi, ad ulteriori opposizioni od osservazioni. Sono la N. 29 e la N. 44, le osservazioni sono le NN. 8, 9 e 10, la N. 8 e la N. 10 riguardano il punto N. 29 e la N. 9 riguarda il punto N. 44. Nel tempo previsto per la pubblicazione della variante sono pervenute a protocollo comunale N. 38 osservazioni – opposizioni e di seguito viene dato conto dell'esame delle stesse a cui sono unite le eventuali modifiche normative o cartografiche conseguenti l'accoglimento totale o parziale proposto.

OSSERVAZIONE N. 1

PROT. 0019088 DEL 21.09.2010

Richiesta: Riduzione della larghezza della viabilità di una zona di espansione.

Proposta: Si ritiene l'osservazione non accoglibile, in quanto la larghezza della viabilità delle zone C.1 è fissata dalla norma generale. In particolare, il calibro della viabilità di 11,00 ml interessa, oltre che il comparto C.1 in questione, anche un parcheggio pubblico, un'area sportiva, un verde di quartiere e future attrezzature scolastiche. In tale piattaforma stradale è prevista, inoltre, la realizzazione di una pista ciclabile.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 1 ricevuta al n.ro di prot. 19088 in data 21.09.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 2

PROT. 0019722/A del 30.09.2010

Richiesta: Deroga dagli indici di edificabilità per le unità immobiliari diverse dalla residenza in zona A – B.0 – B.1- B.2 per adeguamenti igienico-funzionali.

Proposta: Si ritiene accoglibile la richiesta estendendo alle unità immobiliari diverse dalla residenza in zona A – B.0 – B.1 – B.2 la deroga di limiti volumetrici fino a 150 mc, modificando la relativa norma come da allegato.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 2 ricevuta al n.ro di prot. 19722/A in data 30.09.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 3

PROT. 0019730/A del 30.09.2010

Richiesta: Ampliamento della zona C.1 per regolarizzare il lotto a seguito di modifiche dell'ambito.

Proposta: Si ritiene accoglibile la richiesta, in quanto uniforma la zonizzazione e rientra nella capienza del dimensionamento della variante, come da allegata planimetria.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 3 ricevuta al n.ro di prot. 19730/A in data 30.09.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 4

PROT. 0019933/A del 04.10.2010

Richiesta: Richiesta di spostamento di ampliamento della zona B.1

Proposta: Si ritiene non accoglibile in quanto lo spostamento richiesto necessita di una viabilità da realizzare sul VP, mentre ora questa è già presente all'interno della zona B di proprietà dello stesso richiedente.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;
All'unanimità di voti
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 4 ricevuta al n.ro di prot. 19933/A in data 04.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 5

PROT. 0020070/A del 05.10.2010

Richiesta: Ampliamento, in zona H.3, degli usi consentiti previsti per la zona H.2.2.

Proposta: Si propone di accogliere parzialmente consentendo l'introduzione anche delle attività di ristorazione quando queste non siano l'esclusiva destinazione d'uso. Si allega la modifica normativa conseguente.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;
Astenuiti n.ro 3 (Anese, Peruch e Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** parzialmente l'osservazione n.ro 5 ricevuta al n.ro di prot. 20070/A in data 05.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 6

PROT. 0020371/A del 08.10.2010

Richiesta: Riduzione dello standard di parcheggio nelle zone H.2.2 e H.2.0

Proposta: Si ritiene non accoglibile la richiesta in quanto la dotazione di parcheggi prevista è ritenuta congrua con le necessità di parcheggio delle attrezzature commerciali.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

All'unanimità di voti
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 6 ricevuta al n.ro di prot. 20371/A in data 08.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 7

PROT. 0020434/A del 11.10.2010

Richiesta: Mantenimento della vigente destinazione agricola anziché C.1 e VR.

Proposta: Si ritiene di poter accogliere la richiesta in quanto la non volontà di attuazione delle nuove previsioni costituirebbe una non attuazione del P.O.C. e che l'uso agricolo di fatto garantirebbe una protezione dal limitrofo insediamento produttivo.

Interventi:

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Anese, prego.

CONSIGLIERE ANESE

Volevo chiedere due cose, mi sembra che la motivazione con la quale ripristiniamo lo status confligge con la scelta che avevamo fatto prima, Architetto?

ARCH. BARRACCETTI

Sì è corretto, però lei deve pensare che qui abbiamo rivisto complessivamente questo ambito, infatti è uno di quei punti che è soggetto alla riadozione, proprio perché rivede complessivamente tutto l'ambito.

ASSESSORE FELTRIN

L'abbiamo vista ieri sera in Capigruppo insieme.

ARCH. BARRACCETTI

Per precisare.

CONSIGLIERE ANESE

Ieri sera non avevamo avuto questo tipo di delucidazione.

ASSESSORE FELTRIN

Come no?! Abbiamo parlato che veniva inserito nell'ambito insieme all'altro per fare la viabilità.

CONSIGLIERE ANESE

Ho capito quello che abbiamo detto ieri sera.

ARCH. BARRACCETTI

Va visto nell'insieme.

CONSIGLIERE ANESE

Appunto.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 7 ricevuta al n.ro di prot. 20434/A in data 11.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE/OPPOSIZIONE N. 8

PROT. 0020435/A del 11.10.2010

Richiesta: Conglobamento di una parte di una zona C.1 in una fronteggiante zona di espansione. In subordine, ripristino della zona agricola.

Proposta: si ritiene di accogliere l'osservazione, in considerazione della possibilità di attuare il comparto con quello fronteggiante e, nel contempo di realizzare la prevista viabilità, collocata sull'area del richiedente. Si prende inoltre atto dell'interramento dell'eletrodotta. Si allegano le modifiche cartografiche conseguenti. Considerata la modifica di vincoli, è necessario riadattare limitatamente al punto di variante.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 8 ricevuta al n.ro di prot. 20435/A in data 11.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

Sono le ore 17.40 esce dall'aula il Consigliere Feltrin

OSSERVAZIONE N. 9

PROT. 0020437/A del 11.10.2010

Richiesta: Nuovo assetto viario che consenta l'integrità della proprietà.

Proposta: Si propone di accogliere, come da allegata planimetria modificata. Vista la modifica dei vincoli, si rende necessaria la riadozione per la parte modificata.

Interventi:

PRESIDENTE

Se ha bisogno di un chiarimento prego, la parola al Consigliere Peruch.

CONSIGLIERE PERUCH

Qui noi chiaramente, Architetto, abbiamo perso una occasione per fare una viabilità seria.

ARCH. BARRACCETTI

Sono perfettamente d'accordo con lei.

CONSIGLIERE PERUCH

Noi ci troviamo che dobbiamo fare la viabilità come se fosse uno spago in tasca, a seconda di quando si mettono le mani si modifica la viabilità, noi dobbiamo partire dal presupposto che prima bisogna fare la viabilità e poi negli spazi che rimangono si fanno le case; qui invece di volta in volta fin quando non si decide di partire vengono fatte e spostate le strade a seconda delle richieste dei cittadini. Spiace perché noi siamo certi che gli urbanisti possano fare urbanistica come Dio comanda, loro la sanno fare però ci sono le richieste da parte dei cittadini e le richieste dell'Amministrazione e allora piegano queste norme in maniera tale da riuscire a farle passare senza violare alcuna legge. Queste sono cose che non portano beneficio ai cittadini, dico questa cosa perché ce ne sono poi altre sulle quali non interverrò, perché la dottrina è sempre la stessa. Noi non riusciamo ad avere il coraggio di tirare delle linee serie che possano servire per venti anni in avanti, credo che sia il sogno di ogni urbanista, è stato fortunato il nostro Dino Angeli che si è trovato su un terreno ben libero ed ha disegnato la città che lui voleva e quelle strade che quella volta sembravano piste di atterraggio per ultraleggeri adesso si trovano ad essere strade perfettamente adeguate al nostro traffico. Io credo che anche per lei sarebbe stato molto facile tirare una linea bella dritta che fosse una bella complanare o un'altra strada che seguiva Via Europa per potere poi servire tutto quello che da adesso in avanti poteva svilupparsi in quell'ambito. Non è così che noi possiamo andare avanti, anche perché poi ci troveremo che quelle strade noi le pagheremo come cittadini, tutti i cittadini le pagheranno e quindi ci troviamo adesso ad avvantaggiare due o tre proprietari mentre il pagamento lo faranno tutti gli 11.000 fontanafreddesi. Questo non è un buon metodo di utilizzare le risorse del Comune, perché l'edificabilità appartiene a tutti ed anche gli oneri di Bucalossi servono per poi fare opere che servano a tutti, se noi invece facciamo

(FINE NASTRO 1 LATO A)

su questo punto e anche su un altro successivamente non mi ripeterò perché io voto contrario. Grazie.

Il Consiglio Comunale

Con 15 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 12;
Contrari n.ro 2 (Anese e Peruch)
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 9 ricevuta al n.ro di prot. 20437/A in data 11.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

Sono le ore 17.45 rientra in aula il consigliere/assessore Feltrin Alessandro

OSSERVAZIONE N. 10

PROT. 0020583/A del 12.10.2010

Richiesta: Suddivisione in due ambiti di una zona di espansione residenziale.

Proposta: si ritiene di accogliere suddividendo l'ambito, anche in conseguenza del complessivo nuovo assetto dell'area. Considerata la modifica del vincolo si ritiene di dover riadattare il punto.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 10 ricevuta al n.ro di prot. 20583/A in data 12.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 11

PROT. 0020698/A del 13.10.2010

Richiesta: Modifica alle N.T.A. per consentire all'interno delle fasce di rispetto stradale la realizzazione con gli impianti di distribuzione carburante anche di attrezzature per la manutenzione dei mezzi di trasporto.

Proposta: Si ritiene non accoglibile, in quanto piccole attrezzature per la manutenzione degli autoveicoli sono già possibili e compatibili, mentre un preciso riconoscimento porterebbe all'insediamento di vere e proprie attività artigianali da localizzare, queste, in zona propria.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 11 ricevuta al n.ro di prot. 20698/A in data 13.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.



OSSERVAZIONE N. 12

PROT. 0020704/A del 13.10.2010

Richiesta: Mantenimento nel P.I.P. "La Croce" di destinazione produttiva in luogo di VE

Proposta: si propone di accogliere la richiesta mantenendo la destinazione vigente. Si allega cartografia modificata.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 12 ricevuta al n.ro di prot. 20704/A in data 13.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 13

PROT. 0020696/A del 13.10.2010

Richiesta: Attuazione diretta per zona D.2.S.

Proposta: Si ritiene di non poter accogliere la richiesta, in quanto l'attuazione indiretta che è stata prevista per questa zona consente un controllo preventivo dell'intervento e di regolare i rapporti con l'Amministrazione Comunale tramite apposita convenzione urbanistica.

Interventi:

ARCH. BARRACETTI

Comunque è facilissimo, la ricordo: questo signore ha una zona D2S e cioè una zona produttiva di servizio, quindi dove sono previste solo determinate destinazioni d'uso, non vuole fare il Piano Attuativo perché dice "Perché devo fare un Piano Attuativo in un lotto?", il Piano Attuativo per i lotti come le ZT e come altre aree che hanno particolari destinazioni serve per consentire un confronto tra Amministrazione e proprietà per vedere qual è l'assetto, come viene organizzato, come vengono organizzati gli accessi, come viene messo il verde e come vengono sistemate alcune opere di urbanizzazione che possono mancare. Quindi togliendosi, per cui per tutte le D2S si è prevista l'attuazione indiretta, prima il Piano Attuativo e dopo il permesso a costruire. Per cui abbiamo ritenuto di proseguire su questo indirizzo, che è quello che più tutela l'Amministrazione, perché almeno è un momento di confronto poi con la convenzione che ti obbliga a.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 13 ricevuta al n.ro di prot. 20696/A in data 13.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 14

PROT. 0020925/A del 15.10.2010

Richiesta: Modifica delle N.T.A. delle E.4.1 per consentire la realizzazione di piscine, tettoie per il ricovero attrezzi ed altre attrezzature da giardino.

Proposta: Si ritiene la richiesta non accoglibile, in quanto la zona E.4.1 è stata individuata per salvaguardare l'ambiente naturale caratterizzato da una spiccata peculiarità quanto più possibile da interventi antropici che ne snaturerebbero le caratteristiche.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 14 ricevuta al n.ro di prot. 20925/A in data 15.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 15

PROT. 0020968/A del 18.10.2010

Richiesta: Ampliamento dell'edificabilità.

Proposta: L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente con la Variante.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 15 ricevuta al n.ro di prot. 20968/A in data 18.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OPPOSIZIONE N. 16

PROT. 0020979/A del 18.10.2010

- Richiesta:
- a) Attuazione diretta per una zona D.2.2;
 - b) Da E.6.2 a Verde Privato a servizio di attività, con lo scopo di allocarvi parcheggi stanziali e di relazione in aggiunta agli standards richiesti;
 - c) Accesso dalla S.S. 13 senza corsie di accelerazione e decelerazione;
 - d) Intervento diretto singolo sul comparto ai sensi dell'Art. 3 D.P.R. 380/01;
 - e) Eliminazione o riduzione della zona VR a Sud.

Proposta: a) Si propone di non accogliere in punto in quanto la zona D.2.2 ha per



norma generale la preventiva formazione di un P.A.C., che, in mancanza delle urbanizzazioni indispensabili per l'utilizzazione edificatoria, ne determina l'assetto e ne regola la realizzazione;

- b) Si propone di accogliere parzialmente la richiesta includendo tra le attività consentite in zona agricola E.6.2 l'utilizzo di aree ricadenti in zona di rispetto stradale, se pertinenza di immobili a destinazione non residenziale, come parcheggi di relazione e relativa viabilità di manovra, che saranno in aggiunta a quelli dello standard previsto per gli immobili di cui sono pertinenza, comunque realizzati questi in zona propria. Tali parcheggi dovranno essere realizzati con superfici drenanti ed opportunamente piantumati. Di tali modifiche si allegano i relativi elaborati normativi.
- c) Si propone di non accogliere, in quanto le previste corsie di accelerazione e decelerazione sono ritenute indispensabili per una corretta immissione ed ingresso; inoltre, queste, possono essere realizzate con la semplice tombinatura di tratto di fossato.
- d) Si propone di non accogliere per quanto al punto a).
- e) La zona VR posta a filtro con una zona per insediamenti turistico – ricettivi non può essere soppressa o ridotta, per le funzioni di attenuazione dell'impatto della nuova attività produttiva. Pertanto si propone di non accogliere.

Viene precisato che con riferimento all'argomento in trattazione vi e' l'aggiunta di una tavola mancante tra quelle allegate all'elaborato redatto dal professionista e denominato "Esame delle osservazioni - opposizioni".

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di accogliere/non accogliere parzialmente l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 20979/a del 18.10.2010, così' come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato in premessa citato "Esame delle osservazioni - opposizioni", con il n.ro 16.

OSSERVAZIONE N. 17

PROT. 0021079/A del 19.10.2010

Richiesta: a) Riduzione del calibro della viabilità prevista;

b) Spostamento di una previsione di cul-de-sac al di fuori di altra proprietà non interessata al comparto;

c) Da edificabile a VP.

Proposta: a) Si ritiene accoglibile la richiesta per il carattere secondario, senza sbocco, della prevista viabilità di P.A.C., modificando conseguentemente le planimetrie come da allegato;



- b) Si propone di accogliere con la traslazione del cul-de-sac come da allegato elaborato;
- c) si propone di non accogliere in quanto la pertinenza è a tutti gli effetti parte di un lotto prospettante sulla viabilità.

Interventi:

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Peruch, prego.

CONSIGLIERE PERUCH

Per gli stessi motivi di prima ma non tanto per questa modifica, che potrebbe essere anche accettabile ma perché prima c'era una viabilità completamente diversa che dava un circolo al traffico io qua voto contrario. Più che nello specifico proprio nella strategia generale che è stata adottata.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;
Contrari: n.ro 2 (Anese e Peruch)
Astenuti n.ro 1 (Silverii)

voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di accogliere/non accogliere parzialmente l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 21079/a del 19.10.2010, così come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato "Esame delle osservazioni - opposizioni", con il n.ro 17.

OPPOSIZIONE N. 18

PROT. 0021081 del 19.10.2010

- Richiesta: a) Modifica di un ambito D.2.2 e parcheggio con stralcio della previsione relativa alla viabilità sia di distribuzione che di accesso al parcheggio stesso;
- b) Per la superficie di parcheggio di relazione, applicazione dell'Art. 32 L.R. 5/2007;

- Proposta: a) Si propone di non accogliere, in quanto la individuata viabilità permette di servire gli insediamenti esistenti, i futuri ed il previsto parcheggio, e di consentire il collegamento con possibili future espansioni già previste dal P.S., altrimenti precluse.
- b) A riguardo l'attuazione delle previsioni eccedenti lo standard richiesto, è già possibile richiedere la compensazione urbanistica.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di accogliere/non accogliere parzialmente l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 21081/a del 19.10.2010, così come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato "Esame delle osservazioni - opposizioni i", con il n.ro 18



OSSERVAZIONE N. 19

PROT. 0021084/A del 19.10.2010

Richiesta: Trasformazione da D.2.S. a E.4.2

Proposta: Si propone di accogliere la richiesta, riclassificando l'area oggetto di variante come nella vigente zonizzazione. Si allega elaborato grafico relativo.

Interventi:

CONSIGLIERE PERUCH

Vale la spiegazione di prima che ha dato sulle 2S per questa?

ASSESSORE FELTRIN

Non c'entra niente.

ARCH. BARRACCETTI

No, qua c'è un discorso completamente diverso, qua noi avevamo individuato una zona D2S perché potevano fare, secondo noi, un piccolo deposito all'aperto e quelle cose lì. L'opposizione che viene fatta dice che qua si siamo ai margini di una zona per insediamenti produttivi però qua ci sono vicino delle abitazioni e c'è anche un ambito particolare, quindi è opportuno che sia messo o agricolo o verde, siccome quello era già usato come viabilità abbiamo ripristinato la vigente zonizzazione e quindi è tornato ad essere viabilità.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;

Astenuti n.ro 3 (Anese, Peruch e Silverii)

voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 19 ricevuta al n.ro di prot. 21084/A in data 19.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 20

PROT. 0021085/A del 19.10.2010

Richiesta: a) Eliminazione nel P.U.A. di parte della documentazione richiesta in caso di ampliamento dell'attività esistente;

b) Eliminare la trascrizione dei terreni vincolati.

Proposta: Si propone di:

a) Non accogliere in quanto anche il semplice ampliamento di un'attività esistente può portare ad una richiesta di "trasporto di cubatura" che deve essere puntualmente giustificato, anche attraverso la documentazione richiesta;

b) Di non accogliere in quanto la trascrizione ha valore verso i terzi, a cui potrebbero essere cedute, anche in affitto, le aree vincolate.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;

Astenuti n.ro 1 (Silverii)

voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di accogliere/non accogliere parzialmente l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 21085/a del 19.10.2010, così come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato "Esame delle osservazioni - opposizioni", con il n.ro 20.

OSSERVAZIONE N. 21

PROT. 0021090/A del 19.10.2010

Richiesta: Trasformazione aree in H.2.2

Proposta: L'osservazione non è pertinente con la Variante.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuiti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 21 ricevuta al n.ro di prot. 21090/A in data 19.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE/OPPOSIZIONE N. 22

PROT. 0021091/A del 19.10.2010

Richiesta: a) Trasformazione da E.6 ad H.2.2;

- b) Riduzione e/o redistribuzione dell'area di parcheggio;
- c) Utilizzo di proprietà pubblica per la realizzazione della prevista viabilità.

Proposta: a) Si propone di accogliere parzialmente la richiesta, individuando in fregio

- alla via F. Baracca una porzione di H.2.2, di superficie pari alla C.1 soppressa;
- b) Il parcheggio è funzionale ad un insieme di attività, oltre che al commerciale anche alle attività sportive, quindi la dimensione che potrà essere ulteriormente ridotta con l'applicazione della perequazione urbanistica per la realizzazione della strada e del parcheggio oltre lo standard richiesto, è congrua;
- c) La risposta è già stata fornita con la trattazione del punto b).

Si uniscono elaborati modificati.

Interventi:

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Peruch, prego.

CONSIGLIERE PERUCH

Questa zona comincia ad essere un po' martoriata, cioè qua aggiungiamo, togliamo, dividiamo, tagliamo, via le strade, io qua credo che le idee non siano più chiare e cioè l'idea iniziale per cui siamo partiti a realizzare queste varianti doveva essere una strada che doveva fare poi congiungimento con un'altra strada interna dove c'era già una lottizzazione che poi è stata tolta, credo che aggiungere altre cose sia del tutto inutile. La risposta di quello che viene fatto deve essere dell'Amministrazione, noi votiamo contrari e non diciamo altro, certo che le idee un po' più chiare quando si mette mano sul territorio ci vorrebbero.

ASSESSORE FELTRIN

Io volevo solo rispondere che comunque la viabilità non viene toccata e cioè rimane quella che avevamo fatto. Questa viabilità, se lei vede, non è stata toccata... ah quella precedente?

CONSIGLIERE PERUCH

Il riferimento è in senso lato, da quando siamo partiti ad ideare questa zona, lei era con me e quindi so il motivo per cui siamo partiti a farla, adesso si è persa un po'.

ASSESSORE FELTRIN

Sì, diciamo però che sul retro, che qui non si vede sulla cartografia, non è stata preclusa la possibilità comunque di fare la viabilità che in prima istanza hanno fatto, perché sono rimasti tutti terreni agricoli.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;

Astenuti n.ro 1 (Silverii)

Contrari: n.ro 2 (Anese e Peruch)

voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di accogliere/non accogliere parzialmente l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 21091/a del 19.10.2010, così come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato "Esame delle osservazioni - opposizioni", con il n.ro 22

OSSERVAZIONE N. 23

PROT. 0021092/A del 19.10.2010

Richiesta: a) Ampliamento del perimetro di C.1 per inglobare un relitto;

b) Modifica del perimetro di P.A.C. con esclusione di alcune aree già edificate e modifica alla viabilità;

a) Ampliamento come VQ di due aree ora esterne al P.A.C.

Proposta: Si ritiene l'osservazione complessivamente non accoglibile in quanto non pertinente con la variante.

Il Consiglio Comunale

Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;

Astenuti n.ro 1 (Silverii)

voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 23 ricevuta al n.ro di prot. 21092/A in data 19.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.



OSSERVAZIONE N. 24

PROT. 0021094/A del 19.10.2010

Richiesta: Modifica da VQ a RT

Proposta: Non pertinente con la Variante.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 24 ricevuta al n.ro di prot. 21094/A in data 19.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 25

PROT. 0021095/A del 19.10.2010

Richiesta: Variazione da E.6 a B.2

Proposta: Non pertinente con la Variante.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 25 ricevuta al n.ro di prot. 21095/A in data 19.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 26

PROT. 0021098/A del 19.10.2010

Richiesta: a) Da B.2 ed E.6 in B.0;

- b) Modifica alle N.T.A. che consentano, nel limite del 40% della S.U., il recupero anche solo parziale degli edifici esistenti;
- c) Eliminazione dalla cartografia di linea elettrica rimossa.

Proposta: a) Si propone il riconoscimento della B.0 delle aree già ricadenti in B.2;

- b) Si ritiene non accoglibile, in quanto trattasi principalmente di zone "residenziali" ove sono anche ammesse altre destinazioni che comunque devono riferirsi in termini di superficie alla complessiva maggioritariamente occupata dalla residenza;
- c) Si ritiene accoglibile per effettiva eliminazione della linea aerea.

Si unisce elaborato grafico modificato conseguentemente.

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di accogliere/non accogliere parzialmente l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 21098/a del 19.10.2010, così come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato "Esame delle osservazioni - opposizioni", con il n.ro 26

OPPOSIZIONE/OSSERVAZIONE N. 27

PROT. 0021203/A del 20.10.2010

Richiesta: a) Modalità di accettazione delle richieste dei cittadini ed obiettivi della

Variante;

- 1) Si registra una diminuzione delle richieste di edificabilità;
 - 2) Frammentazione degli interventi dei P.A.C.;
 - 3) Progressiva erosione degli ambiti storici;
 - 4) Disordine progettuale delle zone produttive;
 - 5) Il paesaggio come obiettivo primario;
 - 6) Evitare interpretazioni.
- Punto di Variante n°12: ragioni della nuova viabilità interna alla Z.T. in centro a Vigonovo;
 - Punto di Variante n°13: eliminazione della viabilità di aree di espansione in Vigonovo;
 - Punto di Variante n°15: eccessivo impatto degli interventi previsti;
 - Punto di Variante n°21: zona C che pregiudicherà l'eventuale espansione della zona scolastica ed il completamento della viabilità;
 - Punto di Variante n°44: compatibilità con elettrodotti in zona C;
 - Punto di Variante n°48: viabilità a Forcate 3;
 - Punto di Variante n°52: opposizione al punto di Variante, in quanto la distanza di ml 10 non è adeguata al rispetto idrogeologico dei fiumi; per le zone H.2 la distanza è 20 ml;
 - Punto di Variante n°59: proposta di modificare la viabilità portandola a margine dei lotti esistenti e sfociante su incrocio di Via Malignani con Pontebbana.

Proposta: a) E' evidente che una Variante puntuale si muove all'interno di un quadro di riferimento fatto di obiettivi e strategie definito nella precedente Variante Generale. In questo quadro e nei limiti della flessibilità e del Piano Struttura, nonché dei disposti della legislazione regionale, si possono calare le scelte che, come è stato detto, erano orientate al recepimento di norme sovraordinate ed alla correzione di alcuni aspetti operativi che potessero favorire l'attuazione del Piano, oltre che accogliere, per quanto possibile, le richieste dei cittadini se congruenti con questo quadro. Infatti la Pianificazione è fatta per cercare di utilizzare al meglio le risorse territoriali pubbliche e private, non per dare solo risposte a pur legittime esigenze private.

- 1) Effettivamente ci troviamo di fronte ad una crisi del mercato immobiliare, crisi che si manifesta con le minori iniziative intraprese in questo campo. Tuttavia, non si deve confondere la richiesta (peraltro marginale) del privato che è costretto a rivedere i suoi programmi d'investimento rinunciando, ad esempio, alla costruzione della casa per il figlio, cosa per la quale aveva magari richiesto ed ottenuto l'edificabilità accanto alla abitazione di famiglia, con gli interventi degli operatori istituzionali.
- 2) Si è cercato di fare uno sforzo per risolvere attraverso i P.A.C. alcuni problemi di disegno del tessuto residenziale o produttivo.

Questo non sempre è riuscito per la mancanza di accordo tra le proprietà interessate. L'unica strada intravista, per attuare le previsioni di Piano e per dotare alcuni ambiti di una infrastrutturazione, non solo finalizzata alle necessità delle aree di nuovo impianto, ma anche dell'intorno a queste, è stata quella di frazionare le zone di espansione ed assentirvi, per quanto possibile, tratti di viabilità destinati a concludersi con i successivi interventi.
- 3) I nuclei di più antico impianto hanno caratteri più riferibili ad un contesto ambientale nel suo complesso che alla monumentalità o storicità dei singoli edifici che li compongono. Per quanto riguarda gli edifici, chiese, od altri immobili singoli che hanno caratteristiche peculiari, è già presente un preciso vincolo di Piano.

Per gli altri ambiti, le norme presenti possono garantire la conservazione e l'adeguamento e sostituzione del tessuto edilizio ed urbanistico nel rispetto dei caratteri originari.
- 4) Per le zone produttive è stato fatto uno sforzo della Pianificazione che potesse anche almeno in parte rimediare al disordine in cui si erano sviluppate alcune delle realtà produttive comunali, mentre, per le nuove zone produttive l'infrastrutturazione è coerente e funzionale agli usi.
- 5) Il tema del paesaggio, inteso nella sua accezione più ampia: paesaggio naturale e paesaggio costruito; ha ricevuto in tutte le Varianti urbanistiche particolare attenzione, sia per quanto riguarda le previsioni azzonative che per quanto riguarda quelle normative, individuando aree sensibili e con significativi contenuti rispetto la biodiversità, la tutela delle acque, la tutela del paesaggio rurale, storico, la conservazione dei caratteri ambientali dei nuclei abitati di antico impianto e della memoria da questi trasmessa, e rendendo possibile la loro tutela e salvaguardia.
- 6) Parte del lavoro che è stato, da sempre, svolto sul corpo delle N.T.A. è relativo all'affinamento della norma al fine di renderla univocamente interpretabile.
 - Punto di Variante 12): Le motivazioni di tale viabilità risiedono nella possibilità di realizzare un collegamento viario che bypassi l'attuale incrocio, considerando un nuovo sistema di viabilità attorno alle nuove realizzazioni, che coinvolgono Via Osoppo – Mazzini – Rossini – Puccini da un lato, Via Osoppo – P.zza Julia dall'altro, e questa nuova previsione con Via Bellini. Questo, in considerazione del collegamento della zona della Croce con l'autostrada e la Pontebbana e della direzione del traffico pesante proveniente da Polcenigo, sulla Via Bellini.

- Punto di Variante 13): La riduzione che verrà ulteriormente operata con l'esame delle osservazioni è funzionale al ridimensionamento complessivo dell'area, riducendone ulteriormente l'edificabilità e assegnando alla viabilità un ruolo secondario, anche in considerazione dello stato di quella su cui si dovrebbe sboccare.
- Punto di Variante 15): L'ambito storico/ambientale costituito dalla Villa e dal fronteggiante cortile resta salvaguardato, i volumi aggiuntivi previsti dovranno relazionarsi sia con la Villa che con il contesto: centro anziani, parcheggio, nonché con l'intorno, dovendo essere oggetto di una progettazione unitaria di un P.A.C. L'ambito fronteggiante le fontane, già oggetto di un P.A.C., permetterà il recupero di un ambito naturalistico importante e degradato.
- Punto di Variante 21): Le previsioni di viabilità dalla Via Baracca sono funzionali alla zona sportiva esistente e da potenziare, oltre che della zona residenziale prevista e di quella scolastica. La mancata prosecuzione della viabilità non inficia la sua futura possibile realizzazione, inoltre, la presenza della zona C.1 consente di realizzarne una parte di questa nell'ambito delle opere di urbanizzazione.
- Punto di Variante 44); E' in corso un aggiornamento cartografico con l'eliminazione di uno degli elettrodotti individuati a seguito di opere che lo hanno interessato.
- Punto di Variante 48): La viabilità come proposta è più funzionale ad eventuali ulteriori sviluppi come previsti dal P.S. che altrimenti sarebbero preclusi.
- Punto di Variante 52): Si propone di non accogliere l'opposizione, in quanto il territorio ai lati del fiume è già classificato E.4.1 ed ha una profondità minima, verso l'ampliamento della D.2.S., di circa 43 ml., gli ulteriori 10 ml. di zona E.6 costituiscono un ulteriore cuscinetto con il fiume, che avrà anche, come previsto dalle norme delle zone D.2.S., un'ulteriore fascia piantumata all'interno della zona produttiva, che si ricorda essere per servizi e depositi e quindi a basso impatto.
- Punto di Variante 59): La proposta viabilità confligge con la possibilità di risolvere lo sbocco di via Malignani con una rotonda che, per il tipo di traffico, richiede dimensioni non indifferenti. Inoltre lo sbocco in Pontebbana della zona D.2.2 è già stato oggetto di autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada, che lo ha ritenuto sostenibile.

Interventi:

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Anese, prego.

CONSIGLIERE ANESE

La complessità di questa osservazione – opposizione N. 27 dimostra, almeno dal nostro punto di vista, la coerenza che è stata dimostrata nei vari interventi per quanto riguarda la pianificazione urbanistica e gli strumenti che la regolano. Sul punto N. 1, che leggo, vi porterò via un po' di tempo e chiedo scusa, comunque non eccessivo ma in ogni caso credo che l'argomento ed anche lo sforzo fatto vada nella direzione di fare capire che su problemi urbanistici e su problemi di pianificazione del territorio la complessità è tale per cui qualche volta bisogna entrare nel merito in maniera profonda. Rispetto al punto N. 1, dove noi diciamo che si registra una diminuzione delle richieste di edificabilità, evidentemente qua si dice tra parentesi che sono abbastanza relative, mi pare si afferma, il non riconoscere che invece questa tendenza è importante significa magari non capire che l'andamento delle cose ha bisogno di una abitabilità diversa, il fatto che la



gente rinunci ad avere terreni fabbricabili vuole dire che o c'è meno bisogno di edificabilità o ci sono altre tendenze, comunque è un segnale che ci mette nelle condizioni di dovere pensare ad una abitabilità diversa dal nostro punto di vista. Aggiungo: se siamo costretti allo spezzettamento dei lotti vuole dire che non diamo risposte ad una programmazione generale, perché noi magari nella variante generale prospettiamo un tipo di soluzione che risponde ad un concetto urbanistico e di pianificazione del territorio e poi siamo costretti ad intervenire perché parta il Piano particolareggiato ed allora annulliamo quella visione di piano generale che abbiamo fatto e qua vanno anche ad inserirsi quelle soluzioni cosiddette "a cul de sac" - sarebbe anche meglio trovare un'altra definizione, qua è citata e quindi la ripropongo così com'è, va bene, va bene non disquisiamo - in quanto è stato affermato qua da qualche parte "tratti di viabilità destinati a concludersi con i successivi interventi", non è possibile questo, cioè se io attorno ad un cul de sac costruisco abitazioni di lì non passo più, a meno che non si buttino giù le case.

Per quanto riguarda le zone A vi ricordate la discussione? Cioè siamo intervenuti, è stata accettata una modifica proposta e quindi adesso le andiamo ulteriormente a tutelare quelle che siamo riusciti a salvaguardare, però da questo punto di vista qualche malanno lo abbiamo già combinato, non si può dire che nella lottizzazione qua vicino la lottizzazione serve per recuperare un ambito di degrado, mi è di difficile comprensione costruire tutti quei cubi per salvaguardare un impatto ambientale perché c'è il degrado, stiamo parlando delle fontane. Quindi io qua dico quale pianificazione e quale infrastrutturazione per quanto riguarda il punto N. 4? Per quanto riguarda le zone A la convinzione è questa, se la tendenza è quella di avere recepito l'esigenza che per salvaguardarle bisogna abbassare, anzi mantenere lo status di tali zone ed intervenire su quelle nel rispetto di A, A1, A2, A3 e quindi nel rispetto di quella norma adeguarsi di conseguenza. Per quanto riguarda il punto N. 4 per le zone produttive è stato fatto uno sforzo della pianificazione che potesse anche almeno in parte rimediare al disordine in cui si erano sviluppate alcune realtà produttive comunali, insomma questa è un po' dura da capire, perché sulla variante che riguarda l'incrocio di Via Malignani non stiamo dicendo questa roba qua, cioè quella questione lì dove si dice: siccome che facendo una rotonda per quel tipo di sbocco diventa una rotonda ampia lasciamo così e pensiamo con le piste di risolvere il problema, però nel contempo accettiamo che un lotto, tra l'altro spezzettato perché sennò non partirebbe il comparto etc., venga in Pontebbana nuovamente. Cerco di dire quello che sto dicendo in quanto dal nostro punto di vista fare programmazione vuole dire qualcos'altro, noi ci rendiamo conto che per tutta una serie di situazioni pregresse, attuali, di pressioni di qualche tipo, non lo so, ci stiamo comportando in un certo modo, io ritengo che questo non sia più possibile ed a questo proposito ricordo, mi è stato detto che non è pertinente per il tipo di situazione attuale però il fatto che a Fontanafredda noi non abbiamo previsto in maniera organica e non in maniera così, certo le possiamo fare le case in classe A, noi le possiamo fare però giustamente il Sindaco ricordava prima che ha partecipato a due iniziative sulle energie alternative e questo è giusto, è stato bene farle però bisogna anche farle seguire da qualche atto concreto, sì lo so che abbiamo un impianto di produzione ma supponiamo che io desideri comprarmi una casa in classe A, perché faccio il conto che in trenta anni, quaranta anni, cinquanta anni di investimento o che so io a casa mia risparmio durante questo percorso x soldi, io lo devo potere fare anche in zone plurifamiliari. Quindi se questo è vero la proposta che ho depositato e che sarà buona per un'altra volta, non lo so, diciamo che va in questa direzione, questo significa accogliere l'istanza di oggi che è tesa a vedere le energie alternative e quant'altro. Allora, secondo me, questa è una variante puntuale e avrete anche visto che nelle espressioni di voto proprio su quelle robe dove non sono d'accordo ho votato contrario ma si può anche cogliere il fatto che sono stati posti dei dinieghi tali da andare in una certa direzione, questo lo riconosco ed è vero però lo sforzo da fare secondo me, viste le situazioni che si stanno creando, io credo sia diverso, di diverso taglio e di diversa composizione. Questo ritengo.

Per quanto riguarda la storia del lotto lì che cerca lo spazio e che mi dite qua che è già stato oggetto di autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada che lo ha ritenuto sostenibile, io credo che l'Amministrazione debba potere dire "Guarda che non è compatibile, lo dici tu che è compatibile ma a noi risulta di no", perché quello tra l'altro va a finire in una zona che non è neanche soggetta alle complanari e quindi quel poco che possono fare le complanari non va neanche inserito in quello. Allora, secondo me, queste sono le cose delle quali noi dobbiamo parlare, come dire nel corso della disquisizione qua abbiamo capito che è intervenuto il soggetto, il cittadino insomma e ha detto "No, è stata accolta", era l'osservazione che facevo all'inizio, insomma, se quello non l'avesse fatta noi avremmo commesso una roba sbagliata, momento che abbiamo accolto la sua opposizione. Quindi Architetto, Sindaco, Assessore, mi rivolgo al

Consiglio Comunale tutto, queste sono secondo noi le cose che dobbiamo fare ed in Capigruppo abbiamo disquisito sul fatto che non è possibile costruire in zona A e che sono molto labili le classificazioni, noi dobbiamo mettere rimedio a questo se così è, perché fare lo sforzo anche sugli edifici pubblici di usare le energie alternative e poi non essere conseguenti sull'edilizia privata di fare altrettanto, di mettere nelle condizioni di potere usare le energie alternative io la ritengo una incongruenza, insomma.

Quindi di là del fatto che siano state accolte o non accolte le considerazioni mi preme fare emergere questo tipo di convinzione nostra, che è profonda e anche se qualcuno pensa che quando parla Anese si sa già cosa dice io ritengo di doverle dire perché ci credo e quindi è bene che emergano in tutta la loro completezza per quanto riguarda il pensiero che noi abbiamo. Vi ringrazio.

Sono le ore 18.35 ed esce dall'aula l'Assessore Bergamo per un intervento di protezione civile

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Anese. Io credo che le considerazioni che lei fa, Consigliere, vengano sempre recepite per la sua pacatezza, per il suo modo e per la sua intelligenza anche di porle e quindi non è vero che si pensi che tanto Anese dice sempre le stesse cose, non è così, mi creda.

ASSESSORE FELTRIN

Se posso rispondere solo brevemente agli stessi punti che ha seguito il Consigliere. Per quanto riguarda il punto N. 1 sulla domanda e offerta io sono d'accordo con il Consigliere Anese, il punto N. 1 che lei mi ha sollevato adesso sul fatto che sono calate le richieste di edificazione io condivido con lei ma non è certo che avevamo bisogno che calassero le richieste di edificazione per capire che la situazione è quella di crisi, lo si evince da tutti i settori ovviamente, anche il settore dell'edilizia ne è stato colpito forse anche più di altri e questo ovviamente ha avuto ripercussioni anche sulle richieste di edificazione, parliamo di richieste ovviamente di una certa portata e voglio dire di una certa superficie, non parlo delle richieste - come veniva accennato prima - della famiglia che deve costruire la casa per il figlio ma parliamo sempre di richieste che vanno a comprendere ambiti di una certa dimensione. Quindi sono d'accordo con lei.

Per quanto riguarda il punto N. 2 quando abbiamo parlato del fatto, lei mi ha fatto osservare che stiamo facendo dei continui accorpamenti o disgiunzioni per il discorso della viabilità, mi riferisco al punto per esempio dove abbiamo visto la lottizzazione Mulino, la verità è che se l'Amministrazione avesse la capacità economica di potersi fare le strade per conto suo non ci sarebbe bisogno di fare accorpamenti, questa è la vera verità, mi scuso per il bisticcio di parole, perché quando noi avevamo fatto la prima volta quella variazione urbanistica avevamo detto che la strada la lasciamo fuori e l'Amministrazione l'avrebbe realizzata con propri soldi ed avevamo fatto gli ambiti ai lati della strada ma se poi questi soldi, questi fondi non ci sono perché gli impegni sono sempre urgenti per altre cose è poco che facciamo questa pianificazione e l'unico strumento che abbiamo è di accorpare la viabilità all'interno delle lottizzazioni, perché quando partono le lottizzazioni gli facciamo fare la strada come vogliamo.

Il punto N. 3, che riguarda invece il cul de sac che non c'è sbocco, lì non l'avevamo fisicamente a meno che non fosse mantenuto il primo impianto della viabilità, quello a cui ci riferivamo prima che ha fatto presente anche il Consigliere Peruch che c'era un primo impianto, una volta tolto quell'impianto di viabilità dietro Vigonovo, lì dove c'era quella zona residenziale, ovviamente se non c'è quel tipo di viabilità è ovvio che per potere andare all'interno non avevamo altra soluzione che potere fare una entrata con un cul de sac perché dall'altra parte non si può uscire e quindi capisco anche io che sarebbe bello avere una viabilità che entra da una parte ed esce dall'altra, anche perché è molto più comoda però ci sono alcune situazioni che presentano delle edificazioni già esistenti per cui non c'è altra soluzione che fare questo tipo di soluzione.

Per quanto riguarda invece le zone A io condivido in pieno quello che lei ha detto sulla salvaguardia e uno dei motivi per cui le abbiamo vincolate è proprio questo, perché la vediamo allo stesso modo; per quanto riguarda invece le zone industriali, che sono soggette a continui cambiamenti e che sono soggette al fatto che una viabilità non è adeguata, lei dice "Ma non c'è la rotonda sulla viabilità", secondo me bisognerebbe avere il coraggio come Amministrazione di fare quello che hanno fatto altre Amministrazioni, tipo quella di Maniago: fare di nuovo un PIP, cioè il Comune dovrebbe prendere, espropriare i terreni e realizzare lui la zona industriale per quanto riguarda le infrastrutture ed allora non ci sarebbero problemi delle strade larghe 20 metri, non ci sarebbe il problema di fare le rotonde e non ci sarebbe neanche



il problema di portare la linea ferroviaria se volessimo farlo, come è stato fatto a Maniago e come è stato fatto a San Vito al Tagliamento, se voi andate in quelle zone industriali lì potete fare le corse di Formula 1 con la macchina, perché ci sono due corsie per parte che entrano ed escono però è stata fatta una scelta diversa: quella di potere utilizzare uno strumento che è quello di fare il PIP, è stato fatto una volta in zona industriale La Croce e non è stato più utilizzato. Queste sono le scelte che permetterebbero di fare una zona industriale con i requisiti che oggi tutti chiediamo, se continuiamo ad ampliare le zone industriali senza prendere una scelta di questo tipo è ovvio che siamo soggetti a continui problemi di questo tipo: viabilità, rotonde, strada statale, passi e sottopassi e via dicendo. Io mi ricordo che più di una volta anche con il Sindaco e con l'Assessore Pegolo, che seguiva la viabilità, mi sono incontrato in Regione quando c'era anche la Giunta precedente e mi ricordo che c'erano progetti faraonici, la Pontebbana doveva avere il tunnel che scendeva a Fontanafredda e saliva dall'altra parte, su e giù, rotonde da ogni parte, abbiamo visto qualcosa? Zero, che sia Illy, che sia Tondo, qualunque sia la persona che si trovi in Regione io non ho visto fare nulla di queste cose, solo tante parole e montagne di progetti, promesse e via dicendo, alla fine se noi come Amministrazione non siamo in grado di fare qualcosa con le nostre risorse da questo punto di vista se aspettiamo che la Regione intervenga secondo me non accadrà mai niente neanche per i prossimi venti anni, questa è la mia opinione, perché se abbiamo messo trenta anni perché venisse aperta la bretella da qua a Conegliano, che era fondamentale per salvare la Pontebbana figuriamoci Fontanafredda, che è uno dei tantissimi Comuni della Regione Friuli. Quindi da quel punto di vista io condivido quello che lei dice, oggi serve una viabilità che possa servire una zona industriale come quella del complesso Casagrande ma è ovvio che la Pontebbana su quel punto costa 700.000 euro e se non abbiamo i soldi per metterli la Regione tanto meno ce li abbiamo per metterli noi e quindi ci rifacciamo ancora al discorso di prima di potere fare le zone industriali in un modo diverso.

Alla fine un esempio banale è quello del collegamento che c'è, del prolungamento della bretella che va alla zona del PIP La Croce, completato da una parte e completato dall'altra, manca un ponte in mezzo che lo colleghi, non è una vergogna secondo lei questo? Secondo me sì e da chi è stato progettato? Da noi no, è stato progettato dagli enti superiori, che sarebbero quelli che dovrebbero insegnarci a fare le cose e sarebbero gli stessi che dovrebbero dirci come Friuli Venezia Giulia Strade, o come Autostrade "bisogna fare la rotonda, bisogna fare la viabilità", abbiamo creato una bretella che dovrebbe servire una zona industriale ed è ferma, poi io vorrei vedere chi ha il coraggio anche di andarla ad inaugurare due anni dopo, perché io non mi sarei presentato neanche alla A28, se fosse stato per me.

CONSIGLIERE ANESE

Assessore Feltrin, io credo che ci sia una piccola differenza tra me e lei, sicuramente d'età ma questo più di tanto non è che mi disturbi, è così, la differenza è questa: io non credo che possa succedere qualcosa senza che noi non possiamo dire niente, probabilmente Illy, Tondo e quanti altri non intervengono perché non ricevono pressioni sufficienti per potere intervenire, questo è il punto, non hanno la situazione e sono d'accordo sul fatto che stanze sempre più piccole prendono decisioni sempre più grandi ma questo deve farci reagire, questo è il punto. Io non credo che sulla variante N. 12, che riguarda il centro di Vigonovo – questo esula un po' dal discorso precedente ma le cose sono tante – oggi si rende necessario quel tipo di scelta dopo avere illuso qualcuno che succedevano le ZT etc., perché non c'è stata una programmazione sufficiente quando lo si doveva fare.

Allora o ci rendiamo conto che questa è necessaria oppure continueremo così, le zone industriali se noi pensiamo alla strada che andremo ad acquisire sulla zona industriale Casagrande, Via delle Innovazioni là, quella di fatto ha messo nelle condizioni i cittadini di Via Malignani di dovere attraversare una zona industriale e non è possibile che oggi un ente per quanto alto sia possa dire "Usciamo in Pontebbana per agevolare un lotto", cioè se vincono sempre gli altri che giusto c'è a giocare su questo orso di territorio, che è diventato una specie di mostro incontrollabile.

Quindi, pur comprendendo gli sforzi ma siamo lì, questo è quanto e adesso noi non troviamo soluzioni perché non abbiamo soldi, perché di qua e perché di là, io mi rendo conto però a questa situazione va posto rimedio, questo voglio dire, quanto ci impieghiamo, una generazione? Bene, cominciamo perché sennò con questo sistema qua non arriveremo mai daccapo, io penso che anche l'Arch. Barraccetti quale urbanista debba convenire che questo modo di operare in maniera spezzettata così... non credo dia neanche gusto professionale ad elaborare le cose, però siamo qua.

PRESIDENTE

A questo punto credo che possiamo mettere in approvazione l'osservazione numero...

SEGRETARIO

Viene approvata o non approvata questa?

ARCH. BARRACETTI

Non approvata.

SINDACO

Chiedo la parola, Presidente, un attimo per fare notare al Consigliere Anese che l'avevo detto prima così sottovoce ma se voi prendete la statale 13 da Zoppola fino al confine al Meschio vedete tutti questi insediamenti che sono tutti quanti che sfociano a tromba e cioè dritti a 90 gradi sulla statale 13, io ho detto parlando con l'urbanista, parlando con Feltrin, con Pegolo e con altri Consiglieri "Scusate, se cominciamo a fare le piste di decelerazione in corrispondenza di fronte al Modulart, dove verrà questo intervento, di fronte alla Casagrande? Per l'amor di Dio è ben fatto però guardate che siamo noi gli unici a dare l'esempio di come fare queste piste di decelerazione, perché nessuno le fa", tu vai dopo l'ex Peschiera Salvador e c'è un altro centro commerciale che partirà e dove ha l'uscita? A 90 gradi, vai giù da che parte vuoi e sono tutti che escono a 90 gradi, il centro commerciale Serenissima di Sacile non avrà mica una entrata ed una uscita decorosa, è a 90 gradi anche quello! Non lo so, voglio vedere il Centro Bennett quando finiranno lì a Sacile cosa faranno. Voglio dire secondo me anche l'operazione della Casagrande quando è nata è nata male ed è finita peggio, nel senso che quando è stata riconosciuta quella zona lì era già in quel momento lì carente di viabilità, secondo me chi c'era o chi non c'era avrebbe dovuto già in quel momento lì, quando è stata recepita la zona Casagrande, mettere dentro un vincolo per quanto riguarda l'accessibilità a quella zona lì, io capisco adesso la Via delle Innovazioni che entra in conflitto con Via Malignani però, Anese, o facciamo una zona industriale, che adesso però non è il momento, che abbia secondo me lo sfogo nella bretella sul retro, cioè la zona industriale deve andare giù lungo quella strada bianca che attualmente costeggia un po' la bretella ed arrivare laggiù in fondo, non ha senso che uno entri dalla zona industriale in statale 13 per poi salire nella bretella, che vada direttamente in bretella, anche se a suo tempo l'Assessore Sonogo era contrario ad un attraversamento, ad una rotonda tra Via Malignani e la bretella, forse aveva ragione anche lui però, viva Dio, fare un'altra rotonda davanti alla Casagrande per fargli fare 200 metri per poi salire sulla bretella dell'autostrada... bisognerebbe ristudiare meglio.

Ecco perché forse, secondo noi, approvando queste piste di decelerazione andiamo a studiare un altro percorso, che forse è quello di andare via in parallelo alla statale 13 e portare lo scarico della zona industriale Casagrande e quella nuova dove c'è quella ditta là che si chiama Auto Più mi sembra, una roba del genere e quindi andare ad innestarsi sotto la bretella per poi venire su e girare con una curva a 90 gradi, insomma piano piano e rientrare in bretella, perché secondo me non ha senso fare un'altra rotonda attaccata allo svincolo dell'autostrada.

Comunque oggi come oggi così non va bene, prima delle elezioni io avevo visto dei progetti di rotonde, non so se li avevamo visti anche insieme, fatti da una ditta di Pordenone con l'Assessore competente, sono spariti i progetti ed è sparito tutto, insomma. Quindi - come diceva Feltrin prima - tante chiacchiere ma opere poche, anzi mi hanno spaventato la gente di Fontanafredda con il sottopasso, che mi ricordo che qua c'era la sala piena ed io ho detto "State tranquilli che il sottopasso non si fa, non hanno i soldi neanche per finire il ponte sul Meduna e prima che arrivino a Fontanafredda passeranno altri venti anni".

Il Consiglio Comunale

Con 15 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 12;
Contrari n.ro 3 (Anese, Peruch e Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 27 ricevuta al n.ro di prot. 21203/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

Esce dall'aula il Consigliere Landa

OSSERVAZIONE N. 28

PROT. 0021175/A del 20.10.2010

Richiesta: Inserimento nelle N.T.A. di preventivo parere dell'Ente gestore del servizio idrico per le zone di espansione.

Proposta: Si propone di accogliere, integrando la norma relativa alle zone C.1 con l'inserimento del preventivo parere dell'Ente gestore del servizio idrico, prima della approvazione di un P.A.C.

Si allega modifica normativa conseguente.

Il Consiglio Comunale

Con 14 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 28 ricevuta al n.ro di prot. 21175/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 29

PROT. 0021183/A del 20.10.2010

Richiesta: Eliminazione dei previsioni di viabilità e richiesta di intervento diretto.

Proposta: Si ritiene la richiesta non accoglibile, in quanto la zona è carente di opere di urbanizzazione e necessita un controllo preventivo degli interventi.

Il Consiglio Comunale

Con 14 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 29 ricevuta al n.ro di prot. 21183/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 30

PROT. 0021187/A del 20.10.2010

Richiesta: Richiesta di annullamento di domanda.

Proposta: Si ritiene non accoglibile, in quanto la richiesta di sospensione è pervenuta fuori termine.

Il Consiglio Comunale
Con 14 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 30 ricevuta al n.ro di prot. 21187/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

Rientra in aula il Consigliere Landa

OPPOSIZIONE/OSSERVAZIONE N. 31

PROT. 0021190/A del 20.10.2010

Richiesta: a) Eliminazione dell'ampliamento di una B.2;

b) Modifica normativa delle H.2.2 relativamente alle barriere alberate;

c) Chiarimento della normativa H.3..

Proposta: a) Si propone di non accogliere la richiesta, in quanto la vocazione di queste parti del territorio è residenziale. Il riconoscimento e/o potenziamento di attività produttive/commerciali esistenti, all'interno di questo tessuto, deve essere necessariamente limitato se non scoraggiato, favorendone l'esodo in zona propria. Nello specifico, il lotto interessato trova accesso da Via Leopardi, e la sua attuazione consentirà un collegamento ciclopedonale con questa.

b) Le zone H.2.2 devono conservare le barriere alberate per attenuare l'impatto sia visivo che legato al traffico indotto sull'intorno. Pertanto si propone di non accogliere la richiesta di riduzione, mentre la possibilità di utilizzare tali fasce anche come parcheggio nei lotti sino a 5.000 mq di superficie è ritenuta accoglibile, modificando la norma come da allegato.

c) si propone di accogliere specificando la norma come da allegato.

Interventi:

PRESIDENTE

Consigliere Anese, prego.

CONSIGLIERE ANESE

Volevo intervenire perché ho visto qua sulla cartografia precedente prima delle osservazioni, quando abbiamo adottato la variante che è destinato a zona B un pezzettino abbastanza stretto

(FINE NASTRO 2 LATO A)

l'ho espresso diverse volte che per me l'espansione edilizia e residenziale nel Comune di Fontanafredda deve tendere a collegare la frazione di Fontanafredda con Vigonovo e quindi l'espansione in questa zona mi trova assolutamente

favorevole. Non capisco perché questo intervento è molto limitato in zona B rispetto alla disponibilità di terreno che c'è per eventualmente approntare e magari in variante generale, perché adesso non sarà possibile, una simile soluzione.

ARCH. BARRACCETTI

C'era già un ambito B comunque già riconosciuto, un pezzo era già B.

CONSIGLIERE ANESE

Nella parte sopra verso Via Leopardi?

ARCH. BARRACCETTI

Esatto, lì c'è una previsione di pista ciclabile e bisogna fare la pista ciclabile perché è importante avere questo collegamento tra quello che è il centro di Vigonovo e quella che è la parte residenziale, che comunque si è sviluppata alle spalle e quindi abbiamo pensato di utilizzare una richiesta, che peraltro era una richiesta reiterata più volte a cui non avevamo dato riscontro, per fare un collegamento della zona B che ci consentisse anche di fare la pista ciclabile, perché con gli oneri e con il progetto si può obbligare a fare anche la pista ciclabile e quindi il Comune avrebbe visto realizzata una infrastruttura che riteneva in un sistema, visto che adesso si sta mettendo mano abbastanza in maniera consistente alle piste ciclabili, riuscire a fare comunque dei tratti di queste previsioni che già ci sono e in parte sono anche realizzate. D'altro canto il prendere in considerazione questo ambito, che è di riserva diciamo esulava, come lei diceva giustamente, dalla portata di questa variante perché dovremmo andare a prendere in considerazione tutta una serie di altre situazioni anche considerando una possibilità di destinazioni d'uso non solo residenziali ma anche diverse, anche perché ce ne sono già insediate e che possono essere quindi anche queste destinazioni d'uso viste in prospettiva come elemento di servizio alla residenza, ma questo va preso in considerazione tenendo conto di un intorno molto più consistente che coinvolga la situazione della viabilità così com'è per sistemarla e per trovare anche in questa operazione un collegamento non solo ciclabile ma veicolare tra Via Puccini e la viabilità parallela. Questo perché non abbiamo potuto prenderlo in considerazione in questa variante? Questa variante è limitata, abbiamo fatto "taglio e cucito" più che altro e quindi le aggiunte sono modestissime, tanto è che se lei vede il bilancio tanto ho tolto e tanto ho messo...

CONSIGLIERE ANESE

Le chiedo un'altra piccola cosa, lei dice che è l'opportunità per collegare Via Leopardi con Via Puccini ed in più di fare la pista ciclabile.

ARCH. BARRACCETTI

Naturalmente con quelle previsioni che abbiamo fatto adesso noi come viabilità ciclabile, nella prospettiva - quello che diceva lei - c'è da fare un ragionamento più complessivo su quelle aree che sono disponibili e che sono agricole attualmente, che non sono occupate con anche altre realtà che sono invece già insediate per trovare anche un collegamento viario tra Via Leopardi e Via Mazzini, veicolare, che non è necessariamente sulla viabilità ciclabile ma ben distinto, perché uno dei limiti che noi abbiamo con le piste ciclabili, grosso limite... voi basta che andiate in Austria od in Svizzera e vedete che le piste ciclabili sono per conto loro, le strade sono per conto loro, noi qua siamo costretti a fare stare su una piattaforma stradale pedoni, ciclisti ancorché in corsie distinte ma ci sono commistioni che è bene tenere separate.

CONSIGLIERE ANESE

Questa soluzione comunque bisogna dire che sarà la testa di ponte per un ulteriore sviluppo, al momento però sicuramente viene penalizzata in quanto in un lotto del genere non costruisci niente poi.

ARCH. BARRACCETTI

Puoi costruire delle case a schiera, ci sono...

CONSIGLIERE ANESE

I metri?

ARCH. BARRACCETTI

Sì, perché la pista ciclabile non ti costringe a stare a distanza da una strada, è una distanza inferiore perché noi parliamo dei 5 metri fino ai 7 metri, parliamo dei 7,50 metri di distanza dalle strade oltre dai 7 metri in poi, siccome le strade che noi prevediamo nella lottizzazione sono 11 metri, si ricordi, siamo sempre oltre i 7,50 metri e quindi già 2,50 metri, dall'altra parte sono 5 metri e quindi si riesce, è edificabile comunque.



CONSIGLIERE ANESE

Quello che posso dire è che magari risulterà sicuramente agli atti ma c'è da augurarsi che questo intendimento trovi soddisfazione e magari non ci si trovi un'altra volta con un cul de sac di penetrazione qua.

ARCH. BARRACCETTI

No.

CONSIGLIERE ANESE

Adesso no Architetto di sicuro, vediamo nel proseguo!

Il Consiglio Comunale
Con 15 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 12;
Astenuiti n.ro 3 (Anese, Peruch e Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di accogliere/non accogliere parzialmente l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 21190/a del 20.10.2010, così come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato "Esame delle osservazioni - opposizioni", con il n.ro 31

OSSERVAZIONE N. 32

PROT. 0021192/A del 20.10.2010

Richiesta: a) Eliminazione di un P.A.C. esteso a tutto l'ambito della Z.T. 21;

b) Suddivisione in due sub comparti;

c) trasformazione della R.S.A. in residenziale.

Proposta: a) Si propone di non accogliere in quanto, vista la delicatezza dell'ambito nel

contesto del centro di Fontanafredda, lo studio dello stesso deve essere unitario.

b) L'attuazione dell'unico P.A.C. come individuato dalla Variante può contenere anche la previsione di stralci attuativi che comunque garantiscano la necessaria infrastrutturazione. Pertanto si propone di non accogliere.

b) L'ambito si qualifica per la ricchezza ed articolazione degli interventi e destinazioni previste. L'eliminazione della R.S.A., colta come un'opportunità per il mantenimento di un ambito centrale di una parte della popolazione, non può essere condivisa; inoltre, l'aggiunta di ulteriori volumi residenziali non è compatibile. Si propone quindi di non accogliere.

Il Consiglio Comunale
Con 15 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;
Astenuiti n.ro 2 (Peruch e Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 32 ricevuta al n.ro di prot. 21192/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 33

PROT. 0021193/A del 20.10.2010

Richiesta: a) Limitazione dell'edificato e ripermetrazione delle aree esistenti con stralcio di tutte le C.1;

b) Al punto di Variante 5, eliminazione della zona C.1.

Proposta: a) Pur concordando sulla necessità di contenere l'uso del territorio e di

incrementare il riutilizzo del costruito, come peraltro si è già fatto anche attraverso forme premiali, vedi zone Z.T., B.0, A, e con un limite di Piano Struttura che consideri aree già antropizzate, compromesse o agricole residuali, le zone di espansione residenziale, a fronte di un trend demografico positivo, rappresentano una opportunità e necessità in termini di ridefinizione e completamento delle infrastrutturazioni e il calmieramento del mercato. Pertanto si propone di non accogliere.

b) Anche per questa richiesta valgono i concetti sopraesposti, considerando

inoltre che nello specifico si introduce una complessità di funzioni; pertanto, si propone di non accogliere.

Il Consiglio Comunale

Con 15 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 14;
Astenuiti n.ro 1 (Peruch e Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 33 ricevuta al n.ro di prot. 21193/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 34

PROT. 0021207/A del 20.10.2010

Richiesta: Modifica normativa per consentire a soggetti non imprenditori agricoli la realizzazione di accessori di almeno 200 mq.

Proposta: Si ritiene la richiesta parzialmente accoglibile introducendo, limitatamente alla zona E.6, la possibilità per i non imprenditori agricoli della realizzazione di piccoli edifici a carattere rurale per il deposito di attrezzi o piccoli allevamenti. Di ciò si modifica la norma come allegato.

Interventi:

ARCH. BARRACCETTI

Chiarisco: il trasporto di cubatura lo può fare solo l'imprenditore agricolo e quindi questo non è imprenditore agricolo.

ASSESSORE FELTRIN

Perfetto.

CONSIGLIERE ANESE

L'unica attenzione che dobbiamo porre in questo frangente è che queste costruzioni non siano di elastico, perché abbiamo qualche esempio in Comune noi qua, si doveva fare un canile e dopo invece è venuto fuori qualcosa di molto più grande. Va bene, dai.



Il Consiglio Comunale
Con 15 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 14;
Astenuti n.ro 1 (Peruch e Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **non accogliere** l'osservazione n.ro 34 ricevuta al n.ro di prot. 21207/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 35

PROT. 0021208/A del 20.10.2010

Richiesta: Modifica alle N.T.A. della zona E.4.1.

Proposta: Si propone di accogliere parzialmente, modificando la norma della E.4.1 per consentire "limitati ampliamenti atti a consentire volumi tecnici". Si allega modifica conseguente.

Il Consiglio Comunale
Con 15 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 12;
Astenuti n.ro 3 (Anese, Peruch e Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere parzialmente** l'osservazione n.ro 35 ricevuta al n.ro di prot. 21208/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

Sono le ore 19.00 rientra in aula il Consigliere Bergamo

OSSERVAZIONE N. 36

PROT. 0021209/A del 20.10.2010

Richiesta: Eliminazione di viabilità in zona B.1.

Proposta: Si ritiene non accoglibile in quanto il riconoscimento della B.1 ha fotografato l'attuazione della situazione di fatto come attuata, conseguente non è possibile eliminare la viabilità, pertanto, si propone di non accogliere.

Viene precisato che il testo della risposta all'osservazione n.ro 36 e' sbagliato e pertanto seduta stante viene modificato come di seguito: "proposta: **Si ritiene accoglibile in quanto il riconoscimento della B.1 ha fotografato l'attuazione della situazione di fatto come attuata, conseguente non e' utile conservare la prevista viabilita'**"

Interventi:

ARCH. BARRACCETTI

Era quella che abbiamo detto prima, si ritiene accoglibile in quanto il riconoscimento della B1 ha fotografato l'attuazione della situazione di fatto come attuata, conseguentemente non è utile conservare la prevista viabilità, perché di fatto non è mai stata realizzata ed era stata anche zonizzata come B1.



ASSESSORE FELTRIN

Lo trovate sulla cartografia, l'abbiamo visto ieri sera. Nella zona Ranzano, subito dopo la chiesa girando a destra, dove ci sono le realizzazioni di villette a schiera, avevo spiegato ieri sera che quella viabilità che era disegnata non aveva più motivo di esistere e quindi viene eliminata.

Il Consiglio Comunale Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 13;
Astenuti n.ro 3 (Anese, Peruch e Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere** l'osservazione n.ro 36 ricevuta al n.ro di prot. 21209/A in data 20.10.2010 come da risposta fornita dall'Architetto Baracetti con gli elaborati tecnici redatti ed in atti dell'Amministrazione Comunale.

OSSERVAZIONE N. 37

PROT. 0021217/A del 20.10.2010

Richiesta: a) Rettifica di perimetro per l'esclusione di una porzione di parco appartenente ad altra zona;

b) Modifica delle N.T.A. delle H.2.2 per le superfici di vendita.

Proposta: a) Si ritiene accoglibile, stralciando la porzione di area a parco come da allegata planimetria.

b) La richiesta non è accoglibile, in quanto l'area ha già avuto un ampliamento rispetto le sue originarie dimensioni e destinazioni, che erano state volutamente contenute anche a tutela del vicino compendio storico/ambientale e della nuova qualificata residenza.

Il Consiglio Comunale Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di **accogliere/non accogliere parzialmente** l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 21217/a del 20.10.2010, così come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato "Esame delle osservazioni - opposizioni", con il n.ro 37



OSSERVAZIONE N. 38

PROT. 0021197/A del 20.10.2010

- Richiesta: 1) Adeguamento definizioni;
- 2) Distanze dai confini e proprietà in zona E;
 - 3) Regolamentazione tempi di sottoscrizione della convenzione urbanistica;
 - 4) Estensione dell'area per servizi sanitari ed agli anziani in luogo di PU;
 - 5) Determinazione della quota di riferimento nel calcolo del volume;
 - 6) Definizione della superficie di vendita;
 - 7) Ripristino negli impianti ittici degli interventi ammessi;
 - 8) Modifica dell'emendamento al punto di Variante n.10;
 - 9) Sostituzione L.R. 5 con L.R. 19 nella E.4.1;
 - 10) Per l'utilizzo di energie alternative in zona Agricola, specificare il soggetto promotore;
 - 11) In caso di D.2.S. attuate, riferimento alle N.T.A. approvate;
 - 12) Integrare l'Art. 18 con il Piano di Telefonia Mobile del Comune.

- Proposta: 1) Si propone di accogliere.
- 2) Si propone di accogliere.
 - 3) Si propone di accogliere, facendo divenire la sottoscrizione elemento essenziale della validità del P.A.C.
 - 4) Si propone di accogliere in quanto l'attrezzatura richiesta, su area di proprietà comunale, completa l'offerta di tali servizi, senza penalizzare eccessivamente la dotazione di verde.
 - 5) Si propone di accogliere.
 - 6) Si propone di accogliere inserendo la definizione di Superficie di Vendita.
 - 7) Si propone di accogliere.
 - 8) Si propone di accogliere.
 - 9) Si propone di accogliere.
 - 10) Si propone di accogliere.
 - 11) Si propone di accogliere.
 - 12) Si propone di accogliere.

Interventi:

PRESIDENTE

La ringrazio. La parola al Consigliere Anese, prego.

CONSIGLIERE ANESE

Chiedo due cose, per quanto riguarda il punto N. 5, che dice "Determinazione della quota di riferimento nel calcolo del volume" potete spiegare? Perché ieri sera è stato oggetto di discussione in sede dei Capigruppo.

ARCH. BARRACCETTI



Il problema del volume, noi avevamo fatto una nuova definizione del volume così come era stata prevista dalla Legge 19 però noi avevamo prima, perché una parte del territorio del Comune di Fontanafredda è un territorio che ha caratteristiche di umidità, comunque, posto il terreno ad una quota superiore a quello che era il piano di campagna e non avevamo mai considerato questo volume, questa quota. Allora per dare una interpretazione uniforme, perché se io vado a costruire in una certa zona non farò scantinato e mi terrò semplicemente rialzato, se invece vado a costruire nella zona alta farò anche lo scantinato ma potrò tenere magari questo scantinato che emerge leggermente dal piano di campagna, abbiamo considerato per par condicio 40 centimetri il piano di riferimento 00 per il calcolo del volume, quello che è dentro i 40 centimetri non viene computato e quello oltre i 40 centimetri va computato. Questa è la filosofia.

CONSIGLIERE ANESE

C'era un vecchio detto una volta: alzando il cortile si abbassa la casa, è un po' così, no?

Un'altra domanda, Architetto: al punto 10 "Per l'utilizzo di energie alternative in zona agricola specificare il soggetto promotore".

ASSESSORE FELTRIN

Volevo dire una cosa prima che lo chieda, volevo chiedervi se volete che li leggiamo tutti, perché tutti questi punti trovano riscontro nelle norme tecniche come le abbiamo lette prima, però siccome sono cinque pagine se volete le leggiamo sennò basta che chieda quelle che sta chiedendo.

CONSIGLIERE ANESE

No.

ARCH. BARRACCETTI

Siccome esiste una legislazione nazionale che prevede che si possano fare interventi da parte di soggetti che sono titolari di un diritto di costruire per esempio in zona agricola, che sono gli agricoltori ma esiste anche una legislazione nazionale ed anche a cui noi possiamo fare riferimento che incentiva la produzione di energie alternative e dice che anche i non agricoltori possono fare questo tipo di interventi e allora abbiamo detto che questo tipo di interventi può essere promosso anche da soggetti diversi dall'imprenditore agricolo.

Al di là di questo per andare dietro alle parole dove sta la differenza? La differenza sta che se un soggetto imprenditore agricolo ha una attività di produzione di energie alterative in zona agricola potrebbe essere la sua attività agricola e quindi viene tassato diciamo come agricoltore, di conseguenza, se invece lo faccio io che non sono soggetto imprenditore agricolo la mia è una attività produttiva a tutti gli effetti e quindi dovrei essere tassato sia localmente che dal punto di vista nazionale in maniera completamente diversa, questa è la differenza poi, però l'importante è che sia autorizzato anche io a fare questo, perché c'era già una legge nazionale che mi dice che posso farlo.

CONSIGLIERE SILVERII

Io volevo un chiarimento riguardo al discorso degli orti, cancelliamo gli orti e va bene, nessun problema, perché serviranno per accogliere eventuali costruzioni a carattere sanitario ed assistenziale, ma avete pensato che gli orti potrebbero riavere una collocazione sul territorio dal momento che hanno uno scopo, oltre che di perditempo, anche economico data la crisi e quindi qualche povero pensionato se si fa il suo orticello non avrebbe nulla a perdere?

ASSESSORE FELTRIN

Certo, infatti noi abbiamo messo questa destinazione ma ovviamente non procederemo con nessun progetto di realizzazione di edifici finché non avremo trovato un altro luogo dove potere ricollocare questa area destinata ad orti perché sappiamo che le persone che li stanno utilizzando li utilizzano anche perché ne hanno un beneficio economico, perché coltivano direttamente il terreno. C'è anche il progetto degli orti sociali, quindi è una cosa a cui abbiamo pensato.

INTERVENTO

Noi nella precedente approvazione avevamo ridotto la zona B1, quel rettangolino che abbiamo già visto e adesso andiamo ad aumentarla?

ARCH. BARRACCETTI

È il contrario, noi abbiamo fatto l'emendamento.

INTERVENTO

Sull'adottato io ho una fotografia qui che...



ASSESSORE FELTRIN

Ha ragione lei, c'era una richiesta del privato di avere quella fascia di zona residenziale B2, noi avevamo dato un pezzettino in fondo e un pezzettino in testa sulla strada e avevamo lasciato in mezzo una area abbastanza lunga di zona agricola che doveva servire da compensazione e poi abbiamo visto che in realtà quella fascia per la perequazione era troppo grande e quindi abbiamo riconosciuto che abbiamo fatto noi un errore, perché noi avevamo detto al privato "Sì, riconosciamo una parte di B2 e lasciamo fuori però quella parte che ci serve per perequare" e quindi abbiamo fatto noi una auto-osservazione e quindi abbiamo riconosciuto a lui la parte B che potevamo riconoscergli ed abbiamo lasciato fuori solo quella parte che gli verrà riconosciuta nel momento in cui lui ci cede la zona dei servizi sociali.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE FELTRIN

Ma non è B1.

ARCH. BARRACCETTI

No attenzione, l'adottato è questo e dopo sull'adottato deve...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ARCH. BARRACCETTI

Sì, però le manca l'emendamento all'adottato, perché è stato emendato questo.

ASSESSORE FELTRIN

L'altra volta abbiamo fatto un emendamento.

ARCH. BARRACCETTI

Quindi diciamo che l'adottato vero è questo emendato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE FELTRIN

Sì, ma abbiamo ridotto troppo. Lo avevamo ridotto troppo e quindi ci siamo fatti una osservazione per dire "Guardate che lo avevamo ridotto troppo rispetto a quello che serviva".

Il Consiglio Comunale
Con 16 consiglieri presenti;

Voti favorevoli n.ro 15;
Astenuiti n.ro 1 (Silverii)
voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di accogliere/non accogliere parzialmente l'opposizione come sopra formulata ricevuta al prot. 21197/a del 30.10.2010, così come risultante dall'elaborato tecnico redatto dall'Architetto Baracetti contraddistinto, nell'elaborato "Esame delle osservazioni - opposizioni", con il n.ro 38.

In assenza di altri interventi il Presidente pone ai voti l'approvazione definitiva della variante come da proposta di deliberazione e la conseguente riadozione dei punti di variante 29 e 44 a seguito dell'accoglimento delle rispettive osservazioni n.ro 9 e n.ri 8-10.

Il Consiglio Comunale

Vista la suesposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Preso atto della votazione formulata dal Consiglio con riferimento a ciascuna delle osservazioni/opposizioni presentate dai cittadini interessati, nei termini assegnati, avverso la variante n.ro 30 al P.R.G.C. del Comune;

Ritenuto opportuno far propria la predetta proposta di deliberazione con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: n.ro 16
Votanti e favorevoli: n.ro 15;
Astenuti: n.ro 1 (Silverii),

Voti resi per alzata di mano

Delibera

di **approvare** la succitata proposta di deliberazione, considerandola come atto proprio ad ogni conseguente effetto di legge;

COMUNE DI FONTANAFREDDA

Attesto che la presente copia riprodotta su N. 20 fogli è autentica e conforme all'originale CAPIRELLI ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. *per estratto*

15 DIC. 2010

Fontanafredda _____



Il Coordinatore d'Area
[Signature]
Consiglieri Generali
(rag. C. Capra)



Indi,

Il Consiglio Comunale

Vista la suesposta proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Preso atto della votazione formulata dal Consiglio, con riferimento all'accoglimento delle osservazioni di cui ai progressivi n.ro 9 (prot. 20437/a del 11/10/2010) e n.ri 8-10 (prot. n.ro 20435 del 11/10/2010 e n.ro 20583 del 12.10.2010);

Dato atto che per effetto di detto accoglimento si rende necessario procedere all'adozione dei punti di variante n.ro 29 e 44 della variante n.ro 30 al P.R.G.C. di cui alla consiliare n.ro 56 del 28/07/2010

Consiglieri presenti: n.ro 16
Votanti e favorevoli: n.ro 15;
Astenuiti: n.ro 1 (Silverii),

Voti resi per alzata di mano

Delibera

di **riadottare** i punti 29 e 44 della variante n.ro 30 al P.R.G.C. a seguito dell'accoglimento delle rispettive osservazioni n.ro 9 (prot. 20437/a del 11/10/2010) e n.ri 8-10 (prot. n.ro 20435 del 11/10/2010 e n.ro 20583 del 12.10.2010)

Sono le ore 19.35 la seduta viene sospesa per dieci minuti

Allegati:

1. *Elaborati approvati con la presente deliberazione:*

- Esame delle osservazioni/opposizioni

2. *Elaborati adottati con la presente deliberazione:*

- Riadozione puntuale a seguito dell'accoglimento di osservazioni/opposizioni

3. tavole cartografiche



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE
[Signature]

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 1, comma 16, L.R. 21/2003

Certifico io sottoscritto impiegato responsabile che copia del verbale viene pubblicata il giorno 29 nov. 2010 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
[Signature]
Data 29 NOV. 2010

Si certifica che la su estesa deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA

- ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004
- ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004 (Immediata Eseguitività)

IL SEGRETARIO COMUNALE
[Signature]
Data 14 DIC. 2010

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto funzionario incaricato certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 29 NOV. 2010 al 13 DIC. 2010 senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
[Signature]
Data 14 DIC. 2010

